

SINTESI NON TECNICA

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC.....	2
3.	CICLI PRODUTTIVI	2
	3.1 Attività produttive	2
4.	ENERGIA.....	4
	4.1 Produzione di energia	4
	4.2 Consumo di energia	4
5.	EMISSIONI	5
	5.1 Emissioni in atmosfera.....	5
	5.2 Scarichi idrici.....	5
	5.3 Emissioni sonore	6
	5.4 Rifiuti	7
6.	SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO	7

1. PREMESSA

PER LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA PER IL QUALE SI CHIEDE NUOVA AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE SONO RIPORTATE IN SEGUITO LE SOLE VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PROT. N. 1317-SINQ-TS/AIA/8 DEL 04/07/2011
I CAPITOLI/PUNTI NON INTERESSATI RIPORTANO LA VOCE "NON PERTINENTE".

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

NON PERTINENTE

3. CICLI PRODUTTIVI

3.1 Attività produttive

EVOLUZIONE TEMPORALE

La modifica sostanziale da autorizzare rispetto alla configurazione autorizzata è l'aumento della capacità produttiva da 480 ton/die a 866 ton/die ottenuta tramite l'installazione di ulteriori n. 2 nuove linee di produzione denominate "LINEA 11" di pasta lunga e "LINEA 16" di pasta corta e il potenziamento della "LINEA 14" per ottimizzazione dei parametri di essiccazione.

LE CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E DEL PRODOTTO FINITO, GLI SCHEMI DI PROCESSO, L'IMPIANTISTICA, I SERVIZI E LE APPARECCHIATURE AUSILIARIE NON SUBISCONO VARIAZIONI RISPETTO ALLA CONFIGURAZIONE AUTORIZZATA.

Le modifiche alla capacità produttiva e alle quantità delle materie prime sono riportate nelle schede C e D.

BILANCIO DI MATERIA

SCENARIO AUTORIZZATO EFFETTIVO (anno 2010 - media annuale: 406 ton/die)

- sfarinati acquistati: 139.479 tonnellate
- pasta versata a magazzino: 131.481 tonnellate
- sottoprodotti inviati ai mangimifici: 2.197 tonnellate

SCENARIO AUTORIZZATO (CAPACITÀ 480 ton/die)

- sfarinati acquistati: 183.867 tonnellate
- pasta versata a magazzino: 172.485 tonnellate
- sottoprodotti inviati ai mangimifici: 2.626 tonnellate

SCENARIO DA AUTORIZZARE (CAPACITÀ 870 ton/die)

- sfarinati acquistati: 330.000 tonnellate
- pasta versata a magazzino: 310.000 tonnellate
- sottoprodotti inviati ai mangimifici: 4.500 tonnellate

BILANCIO DI ENERGIA

SCENARIO ATTUALE (anno 2010)

	UM	Quantità	UM	Quantità	Provenienza
Energia termica da caldaie a metano (con consumo di metano 5.636.777 Sm ³)	Mwh	53.342	GJ	192.028	Autoprodotta
Energia elettrica HP	Mwh	1.711	GJ	6.152	Acquisita dall'esterno
Energia termica HP	Mwh	1.563	GJ	5.619	Acquisita dall'esterno
Energia elettrica ENEL	Mwh	21.481	GJ	77.332	Acquisita dall'esterno
TOTALE ENERGIA CONSUMATA			GJ	281.131	

SCENARIO DA AUTORIZZARE

	UM	Quantità	UM	Quantità	Provenienza
Energia termica da caldaie a metano (con consumo di metano 12.600.000 Sm ³)	Mwh	118.000	GJ	425.000	Autoprodotta
Energia elettrica HP	Mwh	10.500	GJ	37.750	Acquisita dall'esterno
Energia termica HP	Mwh	12.000	GJ	43.150	Acquisita dall'esterno
Energia elettrica ENEL	Mwh	43.000	GJ	155.700	Acquisita dall'esterno
TOTALE ENERGIA CONSUMATA			GJ	661.600	

TIPOLOGIA E LA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI

CER	Descrizione	U.M.	Scenario autorizzato (480 t/die)	Scenario da autorizzare (870 t/die)	Destino
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Kg/anno	19.860	35.669	D8
13 02 05 *	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Kg/anno	1.289	2.314	R13
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Kg/anno	565.669	1.015.953	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	Kg/anno	21.036	37.781	R13
15 01 03	Imballaggi in legno	Kg/anno	49.417	88.754	R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Kg/anno	58.340	104.780	R13
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Kg/anno	39.398	70.760	D9
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	Kg/anno	71.516	128.444	R13
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Kg/anno	180.143	323.541	D10

LOGISTICA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME E DI SPEDIZIONE DEI PRODOTTI FINITI

Le variazioni rispetto alla configurazione autorizzata sono riportate nella scheda D.

4. ENERGIA

4.1 Produzione di energia

L'introduzione delle due nuove linee non richiede interventi sugli impianti esistenti ed autorizzati.

Consumi e bilancio energetico sono riportati nella scheda H.

4.2 Consumo di energia

L'introduzione delle due nuove linee non richiede interventi sugli impianti esistenti ed autorizzati.

Consumi e bilancio energetico sono riportati nella scheda H.

Il consumo specifico di energia per unità di prodotto è riportato in tabella:

Fase/attività significative	Descrizione	Consumo termico specifico (kWh/ton)	Consumo elettrico specifico (kWh/ton)
Essiccazione (scenario 2010)	Trasformazione con n. 4 linee della pasta fresca in pasta secca attraverso le fasi successive: ✓ pre-incarto ✓ incarto ✓ essiccazione ✓ raffreddamento	418	176
Essiccazione (scenario da autorizzare)	Trasformazione con n. 4 linee della pasta fresca in pasta secca attraverso le fasi successive: ✓ pre-incarto ✓ incarto ✓ essiccazione ✓ raffreddamento	413	174

5. EMISSIONI

5.1 Emissioni in atmosfera

I punti di emissione

emissione	Sorgente di emissione: descrizione
E1, E2, E3,E4,E5,E6,E7,E8, E9, E18, E11, E12	Essiccatore linea 12 (linea produzione pasta lunga)
E14,E15,E16,E17,E18	Essiccatore linea 13 (linea produzione pasta nidi)
E19C,E19D,E28,E21,E22,E23,E24,E25,E26,E27	Essiccatore linea 15 (produzione pasta corta)
E28	(aspirazione silo torre sfarinati)
E29	(aspirazione presse torre sfarinati)
E30	(aspirazione centrale torre)
E31	(aspirazione rimacina 1)
E32	(aspirazione rimacina 2)
E33	(aspirazione silo zootecnico)
E34,E35	(centrali termiche a gas metano da 7 MW)
E36,E38,E39,E40,E41,E42	Essiccatore linea 14 (produzione pasta corta)

sono autorizzati con decreto n. 1317-STINO-TS/AIA/8 del 04/07/2011.

I punti di emissione di polveri da autorizzare sono:

emissione	Sorgente di emissione: descrizione
E43,E44,E45,E46,E47,E48,E49,E50,E51,E52,E53,E54	Essiccatore linea 11 (linea produzione pasta lunga)
E55,E56,E57,E58,E59,E60,E61,E62,E63,E64	Essiccatore linea 16 (linea produzione pasta corta)

Le caratteristiche di funzionamento degli impianti e la caratterizzazione delle emissioni sono analoghe a quelle già autorizzate.

Il monitoraggio e i controlli previsti sono riportati nel Piano di monitoraggio e controllo allegato alla domanda ad integrazione di quello previsto dall'autorizzazione vigente.

5.2 Scarichi idrici

LE CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI E DEI CONTROLLI NON SUBISCONO VARIAZIONI RISPETTO ALLA CONFIGURAZIONE AUTORIZZATA. LA VARIAZIONE DEI QUANTITATIVI È RIPORTATA NELLA SCHEDA E

5.3 Emissioni sonore

Dalla valutazione di impatto acustico contenuto nello studio preliminare ambientale reperibile sul sito della Regione FVG all'indirizzo: <http://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=34306> si è giunti alla conclusione seguente.

Relativamente al **RUMORE**, le sorgenti di rumore che saranno interessate dal progetto sono le seguenti:

- ✓ viabilità interna (nel solo periodo diurno)
- ✓ camini di espulsione delle linee produttive (nel periodo sia diurno sia notturno – ciclo continuo)

Come indicato nel progetto, non saranno apportate modifiche agli impianti tecnologici, alle strutture edili, alla torre sfarinati.

Anche il rumore generato dalle fasi di scarico delle semole non subirà incrementi poiché, per organizzazione interna per il contenimento dei livelli di rumore, sono stati definiti il numero massimo e la configurazione delle autocisterne che possono scaricare utilizzando il compressore bordo macchina; gli altri scarichi avvengono utilizzando i compressori elettrici interni alla torre.

Riguardo il rumore generato dal transito degli automezzi pesanti, il livello previsionale è ottenuto attraverso la modellizzazione dei livelli di rumore, indicati nelle banche dati, degli automezzi che transiteranno in Pasta Zara negli scenari a 5 e 6 linee.

Riguardo il rumore generato dai nuovi camini, come è precisato nel progetto, sono stati posti dei vincoli contrattuali al costruttore relativamente ai livelli sonori emessi e, quindi, alle caratteristiche dei sistemi di abbattimento; per la modellizzazione si è utilizzato tale valore contrattuale.

Nello specchietto che segue sono riportati i livelli sonori complessivi presso i ricettori apportati dalle modifiche progettuali descritte in precedenza, espressi come somma logaritmica dei livelli delle diversi sorgenti.

PERIODO DIURNO (06.00-22.00)

Esito della valutazione

VALORE DI IMMISSIONE ASSOLUTO PRESSO I RICETTORI (ZONA RESIDENZIALE DI TIPO B): 60 dB(A)

conformità dei valori previsionali

VALORE AL DI SOTTO DEL QUALE L'ATTIVITÀ È RITENUTA NON DISTURBANTE E, QUINDI, NON SI APPLICA IL CRITERIO DIFFERENZIALE - FINESTRE APERTE: 50 dB(A)

conformità dei valori previsionali

(anche a prescindere dalla riduzione dovuta alla distanza del punto di misura dalla facciata abitazione e dalle strutture murarie dell'abitazione))

VALORE AL DI SOTTO DEL QUALE L'ATTIVITÀ È RITENUTA NON DISTURBANTE E, QUINDI, NON SI APPLICA IL CRITERIO DIFFERENZIALE - FINESTRE CHIUSE: 35 dB(A)

conformità dei valori previsionali

(tenendo conto della riduzione dovuta alla distanza del punto di misura dalla facciata abitazione e dalle strutture murarie dell'abitazione di un abbattimento medio dato dagli infissi pari a 15 dB(A))

PERIODO NOTTURNO (22.00-06.00)

Esito della valutazione

VALORE DI IMMISSIONE ASSOLUTO PRESSO I RICETTORI (ZONA RESIDENZIALE DI TIPO B): **50 dB(A)**

conformità dei valori previsionali

VALORE AL DI SOTTO DEL QUALE L'ATTIVITÀ È RITENUTA NON DISTURBANTE E, QUINDI, NON SI APPLICA IL CRITERIO DIFFERENZIALE - FINESTRE APERTE: **40 dB(A)**

conformità dei valori previsionali

(tenendo conto della riduzione dovuta alla distanza del punto di misura dalla facciata abitazione e dalle strutture murarie dell'abitazione)

VALORE AL DI SOTTO DEL QUALE L'ATTIVITÀ È RITENUTA NON DISTURBANTE E, QUINDI, NON SI APPLICA IL CRITERIO DIFFERENZIALE - FINESTRE CHIUSE: **25 dB(A)**

conformità dei valori previsionali

(tenendo conto della riduzione dovuta alla distanza del punto di misura dalla facciata abitazione e dalle strutture murarie dell'abitazione e di un abbattimento medio dato dagli infissi pari a 15 dB(A))

I risultati della modellizzazione evidenziano che i livelli presso i ricettori indotti dal progetto di ampliamento della capacità produttiva sono inferiori ai limiti di riferimento assoluti e differenziali sia nel periodo diurno sia nel periodo notturno, e quindi l'impatto è poco significativo.

5.4 Rifiuti

LE CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI E DEI CONTROLLI NON SUBISCONO VARIAZIONI RISPETTO ALLA CONFIGURAZIONE AUTORIZZATA. LA VARIAZIONE DEI QUANTITATIVI È RIPORTATA A PAGINA 3.

6. SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO

NESSUNA VARIAZIONE RISPETTO ALLA CONFIGURAZIONE AUTORIZZATA.